

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO B  
**SOLENNITA' DI PENTECOSTE** - Liturgia delle Ore IV Settimana del Salterio

LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti	
<b>23 MAGGIO</b> <b>SOLENNITA' DI PENTECOSTE</b>	<b>07.30</b>	<b>Pro populo</b>
	<b>10.00</b>	- Luciana e Rosanna - Defunti famiglia Tonina
	<b>18.00</b>	Giovanni, Giulia, Lauro e Onorio
<b>24 LUNEDÌ</b> <b>B.V. Madre della Chiesa</b> Di te si dicono cose gloriose, città di Dio!	<b>18.00</b>	Maria Bonaria, Paolina Comida, Patrizia Selenu e familiari defunti <b>Preparazione Battesimo</b>
<b>25 MARTEDÌ</b> A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio	<b>18.00</b>	Antonello Guglielmi (Trigesimo)
<b>26 MERCOLEDÌ S. Filippo Neri</b> Mostraci, Signore, la tua misericordia	<b>18.00</b>	Antonio, Grazia e defunti famiglia Comida
<b>27 GIOVEDÌ</b> Dalla parola del Signore furono fatti i cieli	<b>18.00</b>	Antonio, Salvatore, Gigina e Luigi Comida
<b>28 VENERDÌ</b> Il Signore ama il suo popolo	<b>18.00</b>	Giuseppa Trebini e Giuseppe Loddo <b>Preparazione Battesimo</b>
<b>29 SABATO</b> I precetti del Signore fanno gioire il cuore	<b>11.00</b>	Battesimo di Irene Longoni
	<b>18.00</b>	Anilia e Dino Fois
<b>30 MAGGIO</b> <b>SOLENNITA' SS. TRINITA'</b> Beato il popolo scelto dal Signore	<b>07.30</b>	<b>Pro populo</b>
	<b>10.00</b>	Nella Demurtas e Fausto Pilia
	<b>18.00</b>	Sebastiano Michele Bulla, Tomaso Michele, Margherita e defunti famiglia Brodu



## Preghiera per ricevere lo SPIRITO SANTO

Vieni, Spirito Santo, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce.  
 Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni, vieni, luce dei cuori.

(dalla Sequenza)

**Redazione** via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel. 0782 623045  
 Cell. 328 388 43 46 ---- e-mail: [parrocchiasandreatortoli@gmail.com](mailto:parrocchiasandreatortoli@gmail.com)



# Tortoli

in cammino

La Voce di S. Andrea Ap.



Anno XXXIII - N. 21

[www.parrocchiasandreatortoli.org](http://www.parrocchiasandreatortoli.org)

23 - 29 Maggio 2021

## IL NATALE della Chiesa



Oggi celebriamo la festa di Pentecoste che con la discesa dello Spirito Santo, segna l'inizio della Chiesa e della sua missione nel mondo. L'avvenimento, accaduto 50 giorni dopo la Pasqua, è raccontato negli atti degli apostoli dall'evangelista Luca. Mentre gli apostoli stavano in preghiera con Maria nel cenacolo, "improvvisamente si udì dal cielo un rombo di tuono e un vento gagliardo scosse e riempì tutta la casa, dove si trovavano: ecco apparire come lingue di fuoco che si posarono su ciascuno di loro: furono tutti ripieni di spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue".

Il dono delle lingue sta a significare l'unità che lo Spirito realizza in tutti i popoli che ascoltano e accolgono il Vangelo proclamato dalla Chiesa. Nella potente effusione dello Spirito Santo trova compimento il mistero pasquale della morte e risurrezione del Signore.

La Pentecoste è una festa che non finisce mai, dura ancora durerà sempre... finché la Chiesa cammina nel tempo. La Pentecoste continua in particolare con i sacramenti. Con il Battesimo riceviamo lo Spirito che ci fa figli di Dio e ci unisce alla comunità cristiana; nella Cresima lo stesso Spirito ci rende testimoni del Signore Gesù e corresponsabili nella costruzione del suo Regno nel mondo attraverso i suoi doni. Infatti, come dice S. Paolo, "a ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per l'utilità comune".

### PREGHIAMO

**Per gli operatori sanitari:  
 lo Spirito consolatore li  
 renda icona viva di Gesù  
 "Divino samaritano" per le  
 persone sofferenti che attendono  
 i doni della salute e del  
 conforto. Amen!**

Papa Francesco ha detto che "lo Spirito Santo è l'anima della Chiesa".

Lasciamoci guidare dallo Spirito che è "Signore e da la vita". Lui ci farà sperimentare ogni giorno la novità e la bellezza della vera fede nel Cristo Risorto.

don Piero

8 DICEMBRE 2020  
8 DICEMBRE 2021

## Anno dedicato a SAN GIUSEPPE

### “CON CUORE DI PADRE” CONTINUA

#### 3. Padre nell'obbedienza

Analogamente a ciò che Dio ha fatto con Maria, quando le ha manifestato il suo piano di salvezza, così anche a Giuseppe ha rivelato i suoi disegni; e lo ha fatto tramite i sogni, che nella Bibbia, come presso tutti i popoli antichi, venivano considerati come uno dei mezzi con i quali Dio manifesta la sua volontà.

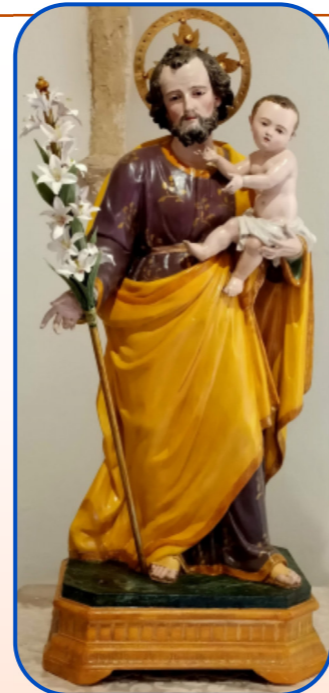
Giuseppe è fortemente angustiato davanti all'incomprensibile gravidanza di Maria: non vuole «accusarla pubblicamente», ma decide di «ripudiarla in segreto» (Mt 1,19).

Nel primo sogno l'angelo lo aiuta a risolvere il suo grave dilemma: «Non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti, il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati» (Mt 1,20-21). La sua risposta fu immediata: «Quando si destò dal sonno, fece come gli aveva ordinato l'angelo» (Mt 1,24). Con l'obbedienza egli superò il suo dramma e salvò Maria.

Nel secondo sogno l'angelo ordina a Giuseppe: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo» (Mt 2,13). Giuseppe non esitò ad obbedire, senza farsi domande sulle difficoltà cui sarebbe andato incontro: «Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode» (Mt 2,14-15).

In Egitto Giuseppe, con fiducia e pazienza, attese dall'angelo il promesso avviso per ritornare nel suo Paese. Appena il messaggero divino, in un terzo sogno, dopo averlo informato che erano morti quelli che cercavano di uccidere il bambino, gli ordina di alzarsi, di prendere con sé il bambino e sua madre e ritornare nella terra d'Israele (cfr Mt 2,19-20), egli ancora una volta obbedisce senza esitare: «Si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele» (Mt 2,21).

Ma durante il viaggio di ritorno, «quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarci. Avvertito poi in sogno – ed è la quarta volta che accade – si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nazareth» (Mt 2,22-23).



**CONTINUA**

Ad uso privato e gratuitamente distribuito



## IL SANTO PADRE



Le omelie di  
**Papa Francesco**

### PACE IN TERRA SANTA

Il Santo Padre segue con “grandissima preoccupazione” le violenze in Israele e nei territori palestinesi e si rivolge a chi ha ruoli di “responsabilità” per far cessare il suono delle armi. Il Pontefice esprime il suo dolore anche per gli scontri tra arabi ed ebrei nelle città israeliane. Un appello accorato alle parti in conflitto e a chi ha la responsabilità di far cessare il suono della armi, e un'esortazione a pregare affinché israeliani e palestinesi cerchino la strada della pace. Dopo il Regina Coeli, il Papa si sofferma a lungo sulla drammatica escalation di violenze in Medio Oriente: L'esortazione è alla preghiera, in particolare per i bambini vittime del conflitto: “Preghiamo incessantemente affinché israeliani e palestinesi possano trovare la strada del dialogo e del perdono, per essere pazienti costruttori di pace e di giustizia, aprendosi, passo dopo passo, ad una speranza comune, ad una convivenza tra fratelli. Preghiamo per le vittime, in particolare per i bambini; preghiamo per la pace la Regina della pace.

a cura di **MARCO LADU**

## I SETTE DONI DELLO SPIRITO SANTO del Santo Padre Francesco

**I doni dello Spirito Santo sono: sapienza, intelletto, consiglio, forza, scienza, pietà e timore di Dio.**



Voi sapete che lo Spirito Santo costituisce l'anima, la linfa vitale della Chiesa e di ogni singolo cristiano: è l'Amore di Dio che fa del nostro cuore la sua dimora ed entra in comunione con noi. Lo Spirito Santo sta sempre con noi, sempre è in noi, nel nostro cuore.

Il primo dono dello Spirito Santo è la sapienza. Ma non si tratta semplicemente della saggezza umana, che è frutto della conoscenza e dell'esperienza.

Nella Bibbia si racconta che Salomone, nel momento della sua incoronazione a re d'Israele, aveva chiesto il dono della sapienza (cfr 1 Re 3,9). E la sapienza è proprio questo: è la grazia di poter vedere ogni cosa con gli occhi di Dio; è vedere il mondo, vedere le situazioni, le congiunture, i problemi, tutto, con gli occhi di Dio. Questa è la sapienza. Alcune volte noi vediamo le cose secondo il nostro piacere o secondo la situazione del nostro cuore, con amore o con odio, con invidia... No, questo non è l'occhio di Dio.

La sapienza è quello che fa lo Spirito Santo in noi affinché noi vediamo tutte le cose con gli occhi di Dio. E' questo il dono della sapienza.